

L'idea del geracese Francesco Maria Spanò, dirigente della Luiss di Roma

Locride, ripopolare i borghi con lo smartworking

Principio base: «portare il lavoro alle persone e non più le persone al lavoro»

Aristide Bava

SIDERNO

Perché non favorire la ripopolazione dei borghi facendo lavorare i loro cittadini da remoto? È l'idea, tutt'altro che peregrina, di Francesco Maria Spanò, geracese da anni trapiantato a Roma, giurista e direttore delle risorse umane dell'Università Luiss.

L'idea è quella di far rivivere i piccoli borghi sempre più spesso abbandonati, offrendo le opportunità ambientali e tecnologiche di oggi che potrebbero favorire la produttività, incre-

mentare il tempo libero e creare nuovi rapporti tra lavoratori e aziende. D'altra parte è stato riscontrato che il Covid ha obbligatoriamente rilanciato in Italia, come in altre parti del mondo, lo smart working. Spanò dopo aver svolto uno studio ha elaborato la sua idea e l'ha collocata in un libro appena edito da Rubettino dal titolo "Lo smart working tra la libertà degli antichi e quella dei moderni". L'iniziativa ha anche stimolato un team di studiosi ad elaborare, dopo aver analizzato il problema da tutti i punti di vista, una proposta che adesso sarà oggetto da un disegno di legge che si pone tre specifici obiettivi: allargare il campo di azione dello smart working, non solo sporadicamente ma per le intere settimane, la ripopo-



Francesco Maria Spanò Geracese da anni trapiantato a Roma

lazione dei piccoli borghi, oggi certamente disponibili, magari con apposite agevolazioni fiscali per chi sceglie questa nuova possibilità di vita, e infine una migliore governabilità del dello smart working con adeguate garanzie sia alle aziende che ai lavoratori.

Spanò, è convinto che potrebbero essere proprio i borghi della Locride ad avere i benefici di una soluzione di questo genere che significherebbe portare il lavoro alle persone e non già le persone sul posto del lavoro. Tra gli ulteriori vantaggi strutturali del lavoro a distanza, la riduzione delle differenze di genere, una marcata riduzione dell'assenteismo, un abbattimento molto importante dei costi e nuove forme di tempo libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

